

COMUNICATO STAMPA – III°/2023

LABORATORI GEOTECNICI AUTORIZZATI DELLA TOSCANA

RUOLO DEI LABORATORI AUTORIZZATI

RAPPORTI CON: PROGETTISTI, CONSULENTI, DIREZIONE LAVORI E STAZIONI APPALTANTI – PARTE I

Le strutture autorizzate per l'esecuzione e certificazione di prove (Laboratori s.l.), secondo le intenzioni del normatore, sono preposte a collaborare con tutti gli Attori del "Processo edilizio" in attuazione a quanto previsto nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, oggi D.M. 17.01.2018, e della relativa circolare applicativa.

Seguendo quanto richiamato più volte nel dettato delle circolari applicative "la valutazione della sicurezza delle costruzioni non può che realizzarsi mediante un adeguato processo basato sulla conoscenza". Conoscenza che riguarderà le caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni e delle rocce che interagiscono direttamente con le costruzioni, dei materiali da costruzione utilizzati per esse e di quegli stessi materiali che sono presenti nelle strutture e nelle costruzioni esistenti.

Tale processo è necessario per fornire e garantire massima credibilità ai parametri di progetto e non può prescindere da un sistema di controllo e certificazione, al quale il normatore sin dal 1971 (L. 1086/71) e con svariati successivi provvedimenti, ha conferito "Valore di legge".

Ultimo di tali provvedimenti in ordine temporale, relativo al sistema di certificazione della conoscenza dei materiali e delle strutture finora pienamente attuato per le nuove costruzioni, come previsto dal disposto comunitario e dal Regolamento 305/2011 (UE), è stato la circolare 633/STC del 2019 relativo a quanto richiamato al Capitolo 8 delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.

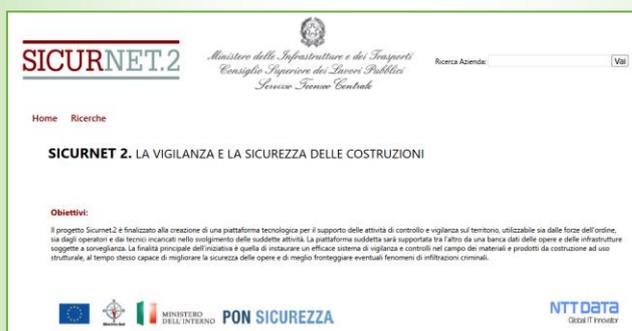
Di seguito si elencano e ricordano i diversi settori di autorizzazione previsti dal D.P.R. 380/2001:

- a) Prove sui materiali da costruzione.
- c) Prove di laboratorio su terre e rocce.
- c-bis) Prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti".

E' obbligo di ciascun Attore, coinvolto a vario titolo in questo complesso processo conoscitivo, verificare il possesso e la conservazione dei requisiti di ciascuna struttura autorizzata in esso coinvolta.

La consultazione degli elenchi del MIT attraverso il sistema "SICURNET.2" consente di avere in tempo reale la verifica della sussistenza dei requisiti spesso riportati in modo fin troppo generico sui capitolati di gara.

"Laboratori di cui all'Art. 59 del DM 380/2001"



A tal proposito e riferendo in particolar modo a quanto attiene agli appalti pubblici, data la differente tipologia e regolamentazione delle strutture autorizzate previste dalla norma, la presenza per tali attività del divieto di intermediazione e, non ultima, la necessità di garanzia di indipendenza e terzietà per tutte le varie fasi di controllo e vigilanza previste, risulta evidente la necessità da parte delle stazioni appaltanti di procedere a gare di appalto e relativi affidamenti, attribuiti per singoli settori di prova.

L'approccio usuale, cioè di predisporre gare di appalto multiservizi senza tenere conto di quanto previsto dalla norma a garanzia della sicurezza del costruito, risulta in evidente contrasto con il fatto che, come riportato nella sentenza del Consiglio di Stato nr. 5975/2023 del giugno scorso, "Il processo di certificazione deve svolgersi secondo una sequenza procedimentale, che deve assicurare il rispetto dei principi che regolamentano la funzione pubblica che è deputato a perseguire".

La.G.A.Tos.